

FOTOIT

Uscita ←

La Fotografia in Italia



IRENE
VITRANO / 54

FOTOIT • Organo ufficiale della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche FIAF
Anno L. n. 03 Mar 2025 - € 1,00 - Spedizione in AP 45% Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Perugia



RICORDANDO **GIAN PAOLO PRANDO**

VENEZIA 1938 – FIESSO D'ARTICO – (VE) 1° LUGLIO 2024

Prando nasce negli anni '50 come cineamatore evoluto frequentando anche la scuola di cinema a Roma. Dal 1967 si dedica alla fotografia, ottenendo le prime ammissioni ai concorsi FIAF.

La fotografia subacquea rappresenta una parte importante della sua vita dandogli modo di coniugare le sue altre passioni: le immersioni sportive e i viaggi; tra gli anni '70 e '90 colleziona una serie di riconoscimenti nazionali ed internazionali conquistando anche un premio al campionato audiovisivi di Cuba.

Nel 1969 a Dolo, nella Riviera del Brenta, fonda il Circolo Fotografico l'Obiettivo di cui assume la presidenza mantenuta ininterrottamente sino alla scomparsa.

Attivissimo nella realtà FIAF, tra gli anni '70 e gli anni '90 dà vita a 15 edizioni del premio nazionale "Il Naviglio" e alla rassegna "La Fotografia dei Circoli Veneti"; per anni è delegato provinciale FIAF per Venezia, Treviso, Vicenza, Padova, Rovigo e Delegato Regionale per il Veneto.

Nel 1977 viene nominato BFI e nel 1978 consegue l'onorificenza AFIAP.

Tra il 1977 e il 2019 realizza i gemellaggi tra il Circolo l'Obiettivo di Dolo e i fotoclub polacchi Kontrast di Kielce, KKF di

Cracovia e il gruppo francese Phot'Oser di Saint Marcellin. Ha realizzato numerosissime mostre personali in Italia e all'estero.

A Cracovia, nel 2023, è stata curata una sua retrospettiva all'interno della manifestazione "La forza della fotografia", in occasione della 64ª edizione del World Press Photo 2021, il più importante contest fotografico giornalistico del mondo.

Un ricordo

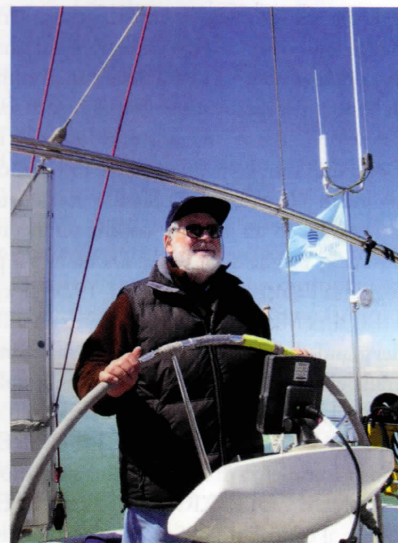
La breve biografia di Gian Paolo Prando non dà l'esatta misura del suo operare non solo come autore ma come attivissimo animatore sia all'interno della FIAF che nell'ambito fotografico della Riviera del Brenta di cui per decenni è stato il principale riferimento.

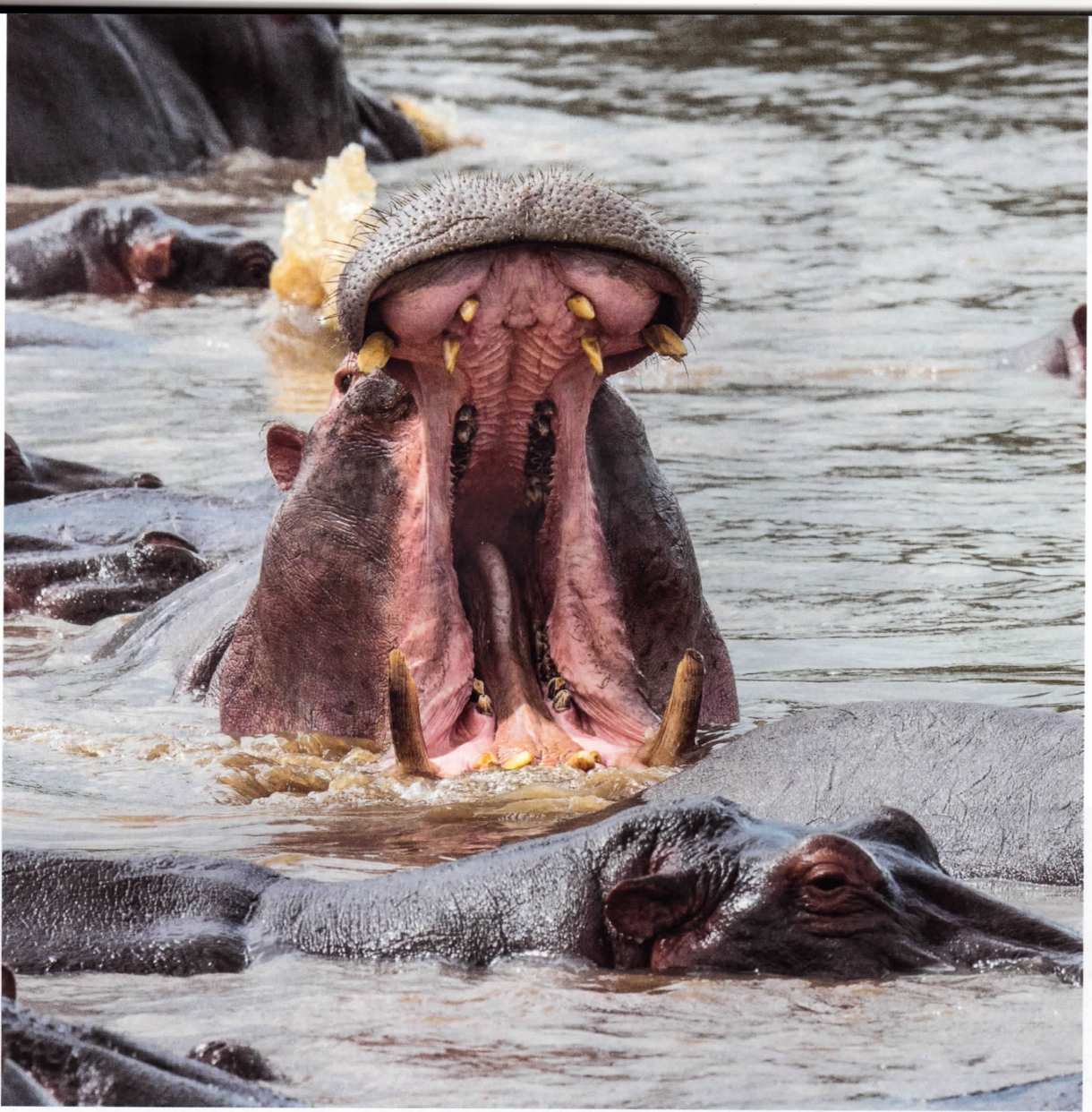
Ho avuto modo, nella nostra lunga frequentazione che oserei chiamare amicizia, di apprezzarne il costante entusiasmo in ogni iniziativa che riguardasse l'amato Circolo "l'Obiettivo" divenuto nel tempo interlocutore privilegiato delle istituzioni

locali, cosa abbastanza rara, promuovendo mostre, convegni e appuntamenti fotografici di qualità.

Paolo è stato un delegato FIAF, regionale e provinciale, tra i più attivi facendo arrivare il messaggio della Federazione anche nei Circoli più restii all'associazionismo; per molti anni è stato sinonimo di FIAF nella sua espressione migliore.

Ho potuto apprezzarne anche la generosità, non solo di pensiero e di proposte, nei confronti del suo sodalizio che ha presieduto sin dalla fondazione; non mancava di stimolare i soci in nuovi percorsi di ricerca chiedendo saltuariamente anche il mio contributo che, per quanto nelle mie possibilità, concedevo molto volentieri considerando la bontà delle intenzioni e l'impegno dei soci.







Sotto il profilo produttivo è stato un autore eclettico che ha spaziato nelle tematiche più impegnative del repertorio fotografico – reportage, specie subacqueo, ritratto, still life - riscuotendo sempre positivi apprezzamenti.

La FIAF e la fotografia veneta perdono un campione di raro valore e difficilmente sostituibile; personalmente perdo un caro amico.

Il mio sommosso augurio è che il suo agire non vada perduto e costituisca esempio per altri che possano validamente continuare nell'opera di valorizzazione della fotografia ma più ancora in una forma nobile e attiva di associazionismo di cui oggi avvertiamo più che mai il bisogno.

